



STRUTTURE PROVINCIALI DI BOLOGNA

COMUNICATO STAMPA

BOLOGNA, 28 MAGGIO 2025

Sicurezza in Stazione Centrale: le guardie giurate a rischio, aperta la procedura di raffreddamento del conflitto

Le Organizzazioni Sindacali **FILCAMS CGIL Bologna**, **FISASCAT CISL AM Bologna** e **UILTuCS Emilia-Romagna** hanno avviato ufficialmente la **procedura di raffreddamento e conciliazione**, prevista dalla legge 146/1990, in relazione alla situazione di forte criticità che coinvolge le guardie giurate (GPG) impiegate presso l'appalto di vigilanza della **Stazione Centrale di Bologna**.

Le segnalazioni ricevute dai lavoratori denunciano l'introduzione da parte delle aziende ITALPOL Vigilanza Spa e Security Service Spa di disposizioni operative che prevedono l'accesso alle aree sotterranee dell'alta velocità – note come “nuclei” – non solo per finalità ispettive, ma anche per attività di **sgombero e pulizia di persone accampate abusivamente**. Un compito che, oltre a non rientrare nelle mansioni contrattuali delle GPG, espone i lavoratori a **gravi rischi per la sicurezza personale**, a causa delle condizioni igienico-sanitarie e della presenza di soggetti potenzialmente pericolosi.

Tra le criticità segnalate:

- **Presenza di persone senza fissa dimora** in stato di forte disagio, spesso accompagnati da cani di razza pericolosa.
- **Assenza di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI)** in ambienti contaminati da rifiuti, siringhe usate e condizioni igieniche critiche.
- **Inaccessibilità alle comunicazioni radio e telefoniche** nei luoghi sotterranei, che rende impossibile il contatto con la centrale operativa in caso di emergenza.

“È inaccettabile che i lavoratori della vigilanza siano utilizzati per attività che competono alle forze dell'ordine o ai servizi sociali. Questo approccio non solo è irregolare, ma mette a repentaglio la salute e l'incolumità dei lavoratori,” dichiarano i funzionari provinciali **Umberto Iannucci (FILCAMS CGIL)**, **Antonello Giuliana (FISASCAT CISL)** e **Aldo Giammella (UILTuCS)**.

Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto un **incontro urgente alle Istituzioni competenti** – Prefettura, Questura, DTL, Commissione di Garanzia – per affrontare la situazione e hanno richiesto alle aziende l'invio di documentazione fotografica a testimonianza dello stato dei luoghi.

Oltre alla richiesta urgente di un incontro con le Istituzioni competenti – **Prefettura, Questura, DTL, Commissione di Garanzia** – i sindacati hanno **coinvolto direttamente il Sindaco di Bologna**, in quanto figura istituzionalmente responsabile del **decoro e della sicurezza urbana** della Stazione Centrale, uno degli snodi principali per il trasporto e l'accoglienza nella città.

“La Stazione è il biglietto da visita di Bologna. Non è accettabile che il suo decoro venga garantito scaricando su lavoratori non competenti e non equipaggiati compiti di sgombero e sicurezza che spettano alle autorità pubbliche,” dichiarano i funzionari **Umberto Iannucci (FILCAMS CGIL)**, **Antonello Giuliana (FISASCAT CISL)** e **Aldo Giammella (UILTuCS)**.

I sindacati richiedono inoltre alle aziende appaltatrici la produzione di **documentazione fotografica dello stato dei luoghi**, affinché le Istituzioni – e il Sindaco – possano intervenire con piena cognizione di causa.

“Ci appelliamo al senso di responsabilità delle autorità pubbliche e delle aziende coinvolte: non è in gioco solo la sicurezza dei lavoratori, ma anche la dignità della città e la corretta gestione di un'area simbolo della nostra Bologna,” concludono le sigle sindacali.

p. FILCAMS CGIL Bologna
Umberto Iannucci

p. FISASCAT AM Bologna
Antonello Giuliana

p. UILTuCS ER
Aldo Giammella